

Contagio

Laura Alberico

02-03-2020

Le parole di questo tempo ci portano indietro di secoli eppure siamo proiettati nel pieno terzo millennio. Abbiamo necessità, per abitudine, di controllare il nostro presente, di programmare la nostra vita con la sicurezza di chi non si fa domande e guarda sempre avanti. Ma il nemico invisibile scuote le nostre coscienze, fa emergere dal nostro inconscio paure ancestrali che riescono a dominare pensieri, idee, azioni. Abbiamo paura delle parole e del loro significato, abbiamo paura degli altri e li guardiamo con sospetto. I numeri dell'emergenza sanitaria ci ricordano che esistono leggi naturali dalle quali non possiamo salvarci del tutto perché, nel giro di poco tempo, diventano il nostro pane quotidiano, i nostri limiti oltre i quali tutto diventa confuso e incerto. Tuttavia il pensiero razionale ci insegna che esistono gli anticorpi e che il contagio può diventare un'occasione per mettere alla prova le nostre difese. L'immunità è il risultato di una lotta personale e sociale che vede in campo consapevolezza, equilibrio, razionalità e il loro contrario. Forse il percorso è lungo ma la resilienza è uno strumento capace di far emergere pensieri positivi che sgombrano il campo dalle apparenze, dai pregiudizi e dalla falsità.